

Le nuove sfide del mercato Panasonic Broadcast

Ted Taylor racconta le sue impressioni dopo un anno di attività alla guida della Panasonic Broadcast Europe.

È stata accolta con piacere la notizia annunciata dalla Panasonic Broadcast Europe che Ted Taylor sarebbe diventato Managing Director della multinazionale giapponese. Il nuovo acquisto proviene dall'emittente televisiva ITN, dove ha lavorato come direttore tecnico e responsabile dello sviluppo di nuovi apparati tecnici per la produzione di news. L'approdo di Ted Taylor in PBE ha già prodotto una serie di importanti cambiamenti che stanno gradualmente facendo crescere Panasonic nella sua leadership nel mercato broadcast europeo. Recentemente Ted Taylor, dopo aver respirato a pieni polmoni l'atmosfera della PBE, ha invitato un nutrito gruppo di giornalisti, per raccontare in una serie di riunioni formative, le nuove strategie della Panasonic nel settore broadcast e video professionale. Ted ha esordito descrivendo la sorpresa di quanti lo conoscono, per aver deciso di rimandare l'età della pensione. Anche perché la nuova sfida, in un'azienda particolarmente evoluta come Panasonic, avrebbe richiesto energie consistenti. Ma non si era affatto sentito pronto per la pensione, anzi ha affermato di avere energie esuberanti da spendere. Il nuovo ruolo l'impegno di sovrintendere l'intero mercato europeo con le due principali organizzazioni localizzate in Gran Bretagna ed in Germania. L'impegno di Ted Taylor, sin dall'inizio, è stato quello di snellire le procedure interne e di attivare un'organizzazione che permettesse un'azione unitaria, senza dispersione di energie. Il nuovo Managing Director conosce molto bene, da anni, la Panasonic e le sue tecnologie, che ha avuto modo di utilizzare in grande misura nelle sue precedenti esperienze tecniche. Ammette che il line up dell'azienda nipponica ha alcune lacune e sta approfondendo un costante impegno per colmarle. Una sensazione



Ted Taylor, Managing Director della Panasonic Broadcast Europe.

di Ted, peraltro condivisa da molti esperti del settore, è che Panasonic Broadcast non sia stata incisiva, come invece alcuni suoi concorrenti, a "sventolare la bandiera", restando soddisfatta di un basso profilo di mercato. In effetti i vantaggi di alcune tecnologie inventate da Panasonic non hanno avuto, secondo le parole di Ted, la giusta risonanza sulla stampa specializzata e nel mondo dell'informazione in genere. Come esempio, ha chiesto quanti, tra i presenti, fossero a conoscenza di una utile informazione, e cioè che l'usura delle testine montate sui videoregistratori Panasonic DVC PRO è minima in paragone di

quella dei suoi concorrenti, infatti hanno una durata spesso cinque o sei volte più a lungo di quelle dei prodotti concorrenti.

Obiettivi e strategie

Gli obiettivi proclamati dall'azienda, a breve termine, sono quelli di innalzare il profilo della PBE ed, in parallelo, assicurare che il feedback degli utenti dei prodotti Panasonic raggiunga le fabbriche il più velocemente possibile. Queste ultime, in tempi altrettanto rapidi, dovranno agire e proporre al mercato le necessarie soluzioni. Ted ha poi descritto numerosi altri obiettivi e strategie a lungo termine che comprendono:

- Rimanere un fornitore di qualità e quantità di VTR e camcorder per il mercato broadcast e professionale.
 - Rimanere fedele alla famiglia della compressione DVC PRO, definito efficace e robusto.
 - Accelerare la produzione di prodotti e sistemi ad alta definizione.
 - Sviluppare soluzioni per i server.
 - Continuare lo sviluppo di camcorder a disco, sia DVD registrabile, sia Hard Disk; la PBE è all'avanguardia in questo campo.
 - Continuare lo sviluppo di tecnologie per display con un traguardo: diventare un attore chiave nel mondo del Cinema Digitale.
 - Introdurre sistemi di archiviazione dati.
 - Reclutare partners e fare più alleanze.
 - Avvicinarsi, ancor più che nel passato, ai clienti della Panasonic.
- David Huckfield, General Manager PBE, Vendite e Marketing, ha spiegato le ultime strategie riguardanti l'introduzione sul mercato mondiale di soluzioni tecnologiche per l'Alta Definizione. Ha affermato che la mission di Panasonic è quella di sviluppare tecnologie di elevatissime performance ma a prezzi realmente competitivi.

Tecnologia di acquisizione

Per la realizzazione di programmi in Alta Definizione, Panasonic ha realizzato



inserire didascalia

una serie di prodotti che coprono l'intera fascia dei vari "standard" di mercato. Nell'ambito dell'acquisizione la gamma DVCPRO HD è piuttosto ricca. Il line up prevede alcuni prodotti specificamente realizzati per il mercato americano, come la telecamera HDC 20, con una scansione a 1080i a 60 Hz. Di questo tipo di telecamera è stata sviluppata una versione a 50Hz, inizialmente per il mercato cinese, ma che sarà utilizzabile in Europa. Entrambe le telecamere sono camcorder, con un videoregistratore DVCPRO HD a 100 Mbit, anche se dispongono di un'uscita HD non compressa. Il pezzo forte della linea Alta Definizione è comunque rappresentato dalla telecamera AJ-HDC27V, con scansione progressiva 720p. E' una telecamera sviluppata per il cinema elettronico. È la prima telecamera al mondo a consentire il "variable frame rate", caratteristica che fino ad oggi era esclusiva di alcune cineprese. Infatti il nuovo gioiello della Panasonic è in grado di effettuare riprese a passo variabile. Può

andare da 4 a 33 fotogrammi e passo di uno, poi a 36, 40 e 60 fotogrammi. Lo scorrimento variabile in fase di ripresa è ideale per molte applicazioni del cinema digitale, permettendo alla telecamera di riprodurre fedelmente gli effetti di campionatura temporale ed altri, tipici delle tradizionali macchine da cinema. La velocità variabile è l'equivalente elettronico dell'"undercranking" e dell'"overcranking" della macchina da presa tradizionale. Fra tutti questi step c'è il famigerato 24p, ovvero la possibilità di realizzare un film e riportarlo in pellicola secondo lo standard cinematografico. Questa caratteristica apre un ampio ventaglio di applicazioni che vanno dalla fiction alla pubblicità, dalla documentaristica alle riprese sportive. Il gamma e la latitudine sono state avvicinate molto a quelle tipiche della pellicola. Altre caratteristiche di rilievo della telecamera sono: la possibilità di montare le ottiche cinematografiche e la disponibilità di un'uscita ad Alta Definizione non compressa. E' stata data, poi,

una dimostrazione sugli schermi al plasma Panasonic da 50 pollici capaci di visualizzare immagini sia in formato standard sia in Alta Definizione.

È stato affascinante vedere la qualità delle immagini girate con la telecamera AJ-HDC27V. Soprattutto il risultato di vari test girati a velocità progressiva con una scansione che andava da 4 a 60 fotogrammi al secondo. Alcune immagini sembravano davvero girate in pellicola. La telecamera ha dimensioni compatte e pesa circa 7 chilogrammi, in condizioni operative, completa di ottica. Ha un basso consumo energetico (circa 32 watt) e presenta tre Interframe Transfer CCD da 2/3 di pollice con risoluzione di pixel effettiva di 1280 x 720 con una sensibilità di F10 a 2000 lux. Possono essere registrati fino a 46 minuti di immagini in alta definizione su nastro DVCPRO da 1/4 di pollice. Il circuito a 16 bit del Digital Signal Processing del camcorder consente una qualità suprema dell'immagine e si dice che la macchina mantenga un'eccellente stabilità



inserire ddcasalia

anche in condizioni di cambiamenti della temperatura, invecchiamento o vibrazioni. Quando gli utenti vogliono raggiungere il "look" desiderato, lo schema di correzione avanzata del colore utilizza una matrice colori da 12 poli che permette di variare colori specifici lasciando inalterata la colorimetria generale dell'immagine. Un dispositivo SD card, disponibile sulla camera, permette un rapido accesso alla memoria per le regolazioni della macchina a misura dell'utente fino a otto scene o per far funzionare diverse macchine insieme con lo stesso "look". Le immagini sono disponibili in condizioni di luce molto bassa, che può arrivare a 0,7 lux. Sono disponibili due canali di audio digitale ad alta qualità a 16 bit / 48kHz. Con tre entrate, due microfoniche ed una di linea. Un circuito compressore ad alto rendimento permette il controllo automatico dei livelli.

Mastering ad Alta Definizione

David ha spiegato che per scopi di ma-

sterizzazione ad Alta Definizione la gamma di registratori HD-D5 è diventata quasi uno standard nell'industria, sia televisiva che cinematografica. La nuova serie ad alto budget per la televisione "Band of Brothers", che va in onda sulla BBC quest'anno e che comprende tra i produttori esecutivi Tom Hanks (che ha anche diretto un episodio) e Steven Spielberg, è stata lavorata in post produzione a Cinesite su HD-D5. Siccome la serie è stata venduta a molte reti televisive in giro per il mondo, è stato necessario renderla disponibile in formati e rapporti di dimensioni del fotogramma diversi e quindi è stata essenziale la produzione di un master digitale ed universale. L'AJ-HD3700 Panasonic registra e riproduce tutti i formati HDTV, compresi i 1080/59.94i, 1035/59.94i, 1080/23.98p, 720/59.94p, 1080/50i, 1080/25p e il 480/59.94i SDTV, con tempi di registrazione massimi fino a 155 minuti. I plug-in opzionali permettono una facile conversione tra i formati sia dall'Alta Definizione alla definizio-

ne standard, sia viceversa. Inoltre, c'è compatibilità tra i correnti nastri D5 e D5 HD.

Partnership

David ha spiegato la posizione del DVCPRO in relazione a quello che a volte viene descritto come il "mondo dell'MPEG" e ha descritto anche la posizione della Panasonic in rapporto a quella dei concorrenti come la JVC e la Sony. Ha messo in evidenza che il formato MXF, Multimedia File Exchange, sta diventando sempre più importante in un mondo in cui l'interscambio dei formati è essenziale, a causa della coesistenza di molti formati sviluppatasi nel corso degli anni. E' stata data dimostrazione di come in pratica i sistemi di compressione Dv ed MPEG possono coesistere e come il progettato sistema MOLE della Snell&Wilcox può essere utilizzato con il DVCPRO per consentire processi digitali di multi generazione privi di errore. L'alleanza dell'azienda con la Snell&Wilcox si è già rivelata estrema-



inserire didascalia

mente proficua in questo campo e la PBE intende formare ulteriori alleanze con altre società che possiedono esperienza in campi che possono produrre utili sinergie, comprese le società di software e i System Integrator.

Archiviazione Dati

La PBE è intenzionata a formare delle partnership con società che fanno system integration, in modo da proporre sul mercato soluzioni specifiche tagliate su misura per i clienti. Il DVCPRO è uno strumento ideale per immagazzinare dati e per il mercato dell'archiviazione. È estremamente affidabile, con meccanismi che giungono fino e a volte oltre le 7000 ore prima di essere sostituiti. Lo sviluppo di data recorder con cassette che hanno una capacità di 150 Gigabyte con un transfer rate 15 Megabyte al secondo apre un'infinità di applicazioni, sia nel mondo del video, sia in quello dell'informatica. La Panasonic in Giappone sta lavorando su sistemi robotizzati per il recupero dei dati archiviati che

utilizzano 1480 nastri per archiviare, qualcosa come 220 Terabyte. Utilizzando la tecnologia alternativa basata su DVD-RAM, si ha la possibilità di realizzare un sistema di archiviazione con circa 4500 dischi DVD-RAM. Tutti questi sono sistemi modulari e possono quindi essere combinati per raggiungere ulteriori ragguardevoli capacità.

Nuove tecniche di immagazzinamento

Lo sviluppo di camcorder basati su DVD-RAM è in progresso e la Panasonic è prossima a risolvere le ultime difficoltà tecniche dovute all'introduzione del laser a luce blu. L'orientamento futuro dei camcorder, specialmente di quelli utilizzati per news è quello di registrare su supporti non lineari. Una delle tecnologie aggiuntive usate da Panasonic è rappresentata dal registratore con hard disk magnetico. È stato presentato un camcorder con un adattatore hard disk/diskpack sul retro, connesso tramite un collegamento IEEE 1394 ma, e que-

sto è interessante, questo camcorder mantiene ancora la sua capacità di registrazione su nastro. Sarà interessante vedere se questa soluzione troverà una nicchia nel mercato.

Il nuovo approccio

Dalle numerose domande che sono state poste sia durante che dopo l'incontro, era ovvio l'interesse di molti giornalisti nei confronti del "nuovo approccio" della Panasonic al mercato. Sembra esserci una buona predisposizione verso la società che già viene tenuta molto in considerazione per la sua esperienza tecnica e i prodotti che immette sul mercato a prezzi competitivi. Ted Taylor e la sua squadra sembrano essere partiti bene accelerando il progresso della società. Panasonic esce da un periodo in cui, secondo le parole di Ted Taylor, "le virtù sono rimaste nascoste". Adesso stanno lavorando per rendere noto quello che la PBE può fare per i propri clienti. Sarà interessante vedere come questo si rifletterà sul mercato. ■